

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
NIDO D'INFANZIA "GRAMSCI" A CORREGGIO. AA. SS.
2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023**

**(IN CORSO DI VALIDITA' ANCHE IN CASO DI
EVENTUALE RINNOVO)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
"INTERFERENZIALI" (DUVRI), redatto ai sensi del D.Lgs.
n° 81/2008 art. 26, comma 3 e D.Lgs. n° 106/2009 art. 16**

Datore di Lavoro Committente	Prete Dante	Direttore del Servizio I.S.E.C.S. del Comune di Correggio
Datore di Lavoro Appaltatore		

INDICE

1. Dati Committente
 2. Dati Appaltatore
 3. Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione
 4. Sede in cui viene effettuato il servizio
 5. Luoghi di Lavoro
 6. Premessa
 7. Scopo, campo di applicazione ed aggiornamento del documento
 8. Riferimenti normativi
 9. Valutazione del rischio
 10. Definizioni di rischio e pericolo
 11. Criteri di valutazione del rischio
 12. Determinazione della probabilità
 13. Determinazione del danno
 14. Determinazione del rischio
 15. Misure di prevenzione del rischio di interferenza
 16. Orario di lavoro / Compresenza
 17. Impiego di prodotti pericolosi
 18. Utilizzo di elettrodomestici professionali presenti in struttura
 19. Effettuazione di lavori pericolosi
 20. Allacciamento elettrico
 21. Servizi per il personale
 22. Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare
 23. Informazione sui rischi (a cura del Committente)
 24. Documentazione di sicurezza della sede del luogo di lavoro
 25. Informazione sui lavoratori (a cura dell'Appaltatore)
 26. Ulteriori disposizioni a seguito dei rischi interferenti individuati
 27. Costi della sicurezza
- Allegato 1 – Scheda Anagrafica appaltatore
- Allegato 2 – Verbale di eventuale sopralluogo congiunto

1 - Dati Committente

Committente	
Ragione sociale	Servizio I.S.E.C.S. del Comune di Correggio
Indirizzo	Viale della Repubblica, 8 – 42015 – Correggio
Telefono	0522/732064

Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Dott. Preti Dante
Indirizzo	Viale della Repubblica, 8 – 42015 – Correggio
Telefono	0522/732064

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Magotti Paolo
Indirizzo	Riferimento in Viale della Repubblica, 8 – 42015 – Correggio
Telefono	0522/732064

Referente Appalto	
Cognome e nome	Sabattini Alberto
Indirizzo	Viale della Repubblica, 8 – 42015 - Correggio
Telefono	0522/732064

2 - Dati Appaltatore

Anagrafica	
Ragione sociale	
Attività	
Indirizzo	
Telefono	

Datore di Lavoro	
Cognome e nome	
Indirizzo	
Telefono	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	
Indirizzo	
Telefono	

Referente Appalto	
Cognome e nome	
Indirizzo	
Telefono	

3 - Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione

I servizi che l'Appaltatore deve eseguire consistono nella gestione del nido d'infanzia di proprietà comunale "Gramsci", attraverso la fornitura di servizi di personale (educativi, ausiliari e pedagogici) e di materiali.

4 - Sedi in cui viene effettuato il servizio

Nido d'infanzia comunale "Gramsci" – Via Gambara, 12 – Correggio (RE)

5 - Luoghi di lavoro

I luoghi di lavoro oggetto delle attività comprendono tutti i locali interni e l'area esterna recintate pertinenziali del nido di cui al punto precedente.

6 – Premessa

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

7 – Scopo campo di applicazione ed aggiornamento del documento

Il presente documento che deve essere allegato al Contratto d'appalto relativo a servizi e ne costituisce parte integrante, è realizzato allo scopo di informare l'appaltatore dei rischi presenti sul luogo di lavoro dove svolge i servizi, la sua elaborazione rientra tra le attività di cooperazione e coordinamento richieste dell'art.26 del D.lgs. 81/2008 così come modificato dall'art.16 D.lgs. 106/09.

Il documento non ha carattere statico e deve essere aggiornato in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione, a seguito di infortuni significativi e segnalazioni da parte di personale dell'appaltatore.

Il documento si intende rinnovato automaticamente in caso di rinnovo del contratto, qualora non ci siano modificazioni.

8 - Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal Articolo 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 e smi.

9 - Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenze è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività del committente e dell'appaltatore, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

La presente indagine potrà essere integrata, a richiesta dell'appaltatore, attraverso una riunione / sopralluogo congiunto tra committente e appaltatore, ad inizio del servizio o in corso d'opera, di cui deve essere redatto verbale

10 - Definizioni di rischio e pericolo

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore.

11 - Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$R = f(D \times P)$ ove:

R = *entità del rischio*

D = *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P = *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)

12 - Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA 1 - PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO L' INFORTUNIO		
1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri

5	Altamente probabile	<input type="checkbox"/> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori <input type="checkbox"/> Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc...) <input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto <input type="checkbox"/> E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. <input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi <input type="checkbox"/> Sono noti rarissimi episodi già verificatisi <input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	<input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti <input type="checkbox"/> Non sono noti episodi già verificatisi <input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	<input type="checkbox"/> Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio <input type="checkbox"/> Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

13 - Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La colonna n. 3 fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) a seconda dei giudizi espressi nella seconda colonna n. 2 di tabella 2.

TABELLA 2 – ENTITÀ DEL DANNO		
1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

14 - Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula R (rischio) = P (probabilità) x D (danno) viene effettuata nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 3 – RISCHIO $R = P \times D$						
Probabilità	↓					
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
Danno	⇒	Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

TABELLA 4 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO	
17 – 25	GRAVISSIMO
13 – 16	GRAVE
9 – 12	MEDIO
5 – 8	BASSO
1 – 4	ESTREMAMENTE BASSO

15 - Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza, così come delineate nelle tabelle seguenti.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

16 - Orario di lavoro / Compresenza

Il servizio sarà svolto durante l'orario di apertura della struttura, nella fascia oraria che va dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00, salvo casi particolari ed eccezionali che si dovessero verificare o concordare. In tali orari ci può essere compresenza di personale comunale, dipendente di altre ditte in appalto e dell'appaltatore.

In particolare nei locali cucina del seminterrato, dove tutti i giorni vengono prodotti i pasti, non si ravvisano particolari rischi d'interferenza, essendo ben distinta l'attività di produzione pasti e quella di ritiro degli stessi in carrelli con successiva distribuzione; nel periodo successivo la somministrazione del pasto si registra invece compresenza nello stesso locale di personale della ditta in appalto incaricata della produzione del pasto (attualmente CIR di Reggio Emilia) e quindi anche del riassetto locale ed attrezzature, con il personale dell'appaltatore addetto al lavaggio piatti e stoviglie.

17 - Impiego di prodotti pericolosi

Gli operatori ausiliari dell'appaltatore dovranno fare uso di prodotti chimici per la pulizia, quali disinfettanti, detergenti, disincrostanti, detersivi che possono essere infiammabili o tossici e perciò rappresentare un pericolo per gli altri operatori. Tali prodotti, forniti direttamente dall'appaltatore devono essere conservati negli appositi armadi/locali chiusi ai a chiave. Lo stoccaggio di tali prodotti deve essere effettuato per quantità moderate, indicativamente per un uso mensile, al fine di essere in regola le normative di Prevenzione Incendi, ovvero di non costituire "carico d'incendio".

18 – Utilizzo di elettrodomestici professionali presenti in struttura

Per lo svolgimento del servizio il personale dell'appaltatore utilizzerà tutti gli arredi e le attrezzature esistenti all'interno delle strutture di proprietà del committente, già dettagliatamente elencate nell'allegato al bando di gara.

Tutte le attrezzature sono conformi alle normative di sicurezza vigenti in base alla categoria di appartenenza.

19 - Effettuazione di lavori pericolosi

L'eventuale utilizzo di scale portatili per lavori fino a due metri di altezza comporta, per gli operatori dell'appaltatore e per altri operatori eventualmente presenti nelle vicinanze, un rischio di caduta dall'alto o di caduta dei materiali impiegati, per cui è richiesto che tali interventi siano effettuati in sicurezza ed in assenza di personale nei paraggi.

20 - Allacciamento elettrico

L'utilizzo di attrezzature dotate di cavo elettrico, come aspirapolvere, possono dar luogo a pericolo di inciampo e di caduta nell'area soggetta alla pulizia quando sono attaccati alla presa elettrica, pertanto è auspicabile che l'intervento sia effettuato in assenza di altri operatori nei paraggi od in alternativa adottate tutte le precauzioni previste dalla norma per circoscrivere l'area dell'intervento.

E' vietato l'utilizzo di prese multiple per alimentare apparecchi o attrezzature a funzionamento elettrico.

21 - Servizi per il personale

Gli operatori dell'appaltatore faranno uso di armadietti / spogliatoio e dei servizi igienici di uso esclusivo del personale adulto della struttura

22 - Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

Si riporta di seguito l'individuazione delle interferenze che possono derivare all'interno delle strutture. Sono state prese in considerazione le possibili interferenze che possono insorgere tra i dipendenti comunali (ad es. operai / messi, per lavori di manutenzione e consegna comunicazioni), i dipendenti dell'appaltatore ma anche con operatori di altre ditte in appalto (come ad esempio gli addetti alla produzione pasti, alla verifica e controllo degli impianti elettrici, degli ascensori, ecc..) che possono svolgere le operazioni di manutenzione nel loro stesso orario di lavoro.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Personale comunale e/o di ditte esterne in appalto	Coopselios	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	1-Cadute su superfici scivolose dovute alla pulizia di pavimenti e scale con uso di detersivi 2-Cadute su superfici piane dovute agli addetti alla manutenzione che possono causare rischi di inciampo nel caso in cui abbandonino attrezzi o materiali a terra	passivo/attivo	attivo	4	2	8	BASSO	I dipendenti devono esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui stanno effettuando le pulizie. Gli operatori addetti alla manutenzione devono prestare attenzione a non dimenticare materiali incustoditi.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	1-Cadute dovute all'utilizzo di scale portatili per la pulizia dei vetri, parti superiori di arredi, ecc...	passivo/attivo	attivo	4	3	12	MEDIO	Indicare la zona di lavoro con segnaletica o proteggerla con transenne. o altri strumenti
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	2-Cadute dovute all'utilizzo di scale portatili durante lo svolgimento di operazioni di manutenzione	passivo/attivo	attivo	4	3	12	MEDIO	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Personale comunale e/o di ditte esterne in appalto	Coopselios	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato	1-Cadute di attrezzature impiegate per la pulizia con rischio per gli altri operatori eventualmente presenti di essere colpiti 2-Cadute di attrezzature o utensili impiegati per le operazioni di manutenzione con rischio per gli altri operatori eventualmente presenti di essere colpiti	passivo/ passivo e attivo	passivo e attivo	4	3	12	MEDIO	Indicare la zona di lavoro con segnaletica o con transenne.
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)		passivo/attivo	attivo	4	3	12	MEDIO	
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	attivo /passivo	passivo	2	4	8	BASSO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze.
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Il rischio è potenzialmente presente per quanto riguarda eventuali guasti all'impianto elettrico e il carico d'incendio della struttura.	attivo/passivo	passivo	3	4	12	MEDIO	Accertarsi che sia presente in struttura la squadra per l'emergenza incendio e verificare il corretto funzionamento dei presidi antincendio.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Personale comunale e/o di ditte esterne in appalto	Coopselios	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI NATURA MECCANICA	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	Contatto accidentale con utensili (ad esempio trapani utilizzati dagli addetti alla manutenzione)	passivo/attivo	passivo	2	4	8	BASSO	Gli addetti ai lavori di manutenzione devono indicare la zona di lavoro con segnaletica o proteggerla con transenne.
	Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio/ripartenza	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiera, chiodi, ecc...)	Infortuni causati dal contatto accidentale con utensili impiegati dagli operatori che svolgono manutenzione (ad esempio attrezzi abbandonati, viti, ecc...)	passivo/attivo	passivo	2	2	4	ESTRE MAME NTE BASSO	Gli operatori addetti alla manutenzione devono prestare attenzione a non dimenticare materiali incustoditi e ad indicare la zona di lavoro con segnaletica o proteggerla con transenne o altri strumenti
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi)	-	-	-	-	-	-	-	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Personale comunale e/o di ditte esterne in appalto	Coopservice	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	-	-	-	-	-	-	-	
INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Interferenze che si possono verificare con la presenza del personale Coopservice ed i dipendenti dell'ISECS del nido Mongolfiera e/o di altri operatori presenti.	attivo e passivo/attivo e passivo	attivo e passivo	3	3	9	MEDIO	Occorre effettuare attività informativa, in merito ai rischi, alle procedure di sicurezza ed ai comportamenti da adottare.
RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLARI	Attività con rischio di annegamento	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Personale comunale e/o di ditte esterne in appalto	Coopselios	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI NATURA CHIMICA	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia.	passivo/passivo	attivo	2	2	4	ESTREMA MENTE BASSO	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale autorizzato. Detenere unitamente ai prodotti anche le relative schede di sicurezza .
	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia.	passivo/passivo	attivo	2	2	4	ESTREMA MENTE BASSO	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale autorizzato. Detenere unitamente ai prodotti anche le relative schede di sicurezza.
RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI	Rischio di esposizione a rumore	Esposizione al rumore dovuto alle attrezzature utilizzate dagli addetti alla manutenzione (come trapani, ecc...)	passivo/attivo	passivo	2	2	4	ESTREMA MENTE BASSO	Ove il livello sonoro superi gli 80 dBA fornire i dispositivi di protezione individuale dell'udito. Durante i lavori i locali dove si effettuano gli interventi devono essere evacuati.
	Rischio di esposizione a vibrazioni	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni	-	-	-	-	-	-	-	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Personale comunale e/o di ditte esterne in appalto	Coopselios	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI	Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	-	-	-	
RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	-	-	-	-	-	-	-	
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	Insorgere di una epidemia in struttura	attivo/passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Informare il personale dell'insorgenza dell'epidemia e prendere le misure necessarie a ridurre il rischio di contagio (es. isolare i malati contagiosi). Rivolgersi al medico competente per l'individuazione delle modalità migliori.

23 - Informazioni sui rischi (a cura del committente)

Il fabbricato e le attività in cui deve essere prestato il servizio non presentano rischi particolari o rilevanti essendo destinati ad attività scolastica di tipo educativo (nido d'infanzia) in locali riconducibili ed assimilabili ad ambiente domestico piuttosto che ad attività produttive.

All'interno dei locali sono presenti suppellettili, arredi e giochi utilizzati e/o realizzati dai bambini nelle loro attività didattiche che a volte dovranno essere spostate per consentire la pulizia dei locali.

Nei locali di servizio al piano interrato, di produzione pasto e lavaggio stoviglie sono presenti elettrodomestici professionali conformi alle normative vigenti, mantenuti permanentemente in efficienza ed in sicurezza da parte del personale della ditta che si occupa della produzione pasti.

Qualora si rilevino anomalie di funzionamento nei locali e degli impianti presenti nel fabbricato è fatto obbligo segnalarlo all'I.S.E.C.S. affinché possano attivarsi le procedure di ripristino delle condizioni di funzionalità e sicurezza.

Quando si rilevino anomalie di funzionamento degli arredi ed attrezzature presenti (ad eccezione di quelle presenti nel locale cucina) è necessario che l'appaltatore si attivi per il ripristino delle condizioni di funzionalità e sicurezza.

Sono presenti quadri e sottoquadri elettrici tutti omologati e certificati sui quali non devono essere spruzzati liquidi come da cartelli di sicurezza esposti.

24 - Documentazione di sicurezza della sede del luogo di lavoro

Documenti	SI	NO
CPI (certificato di prevenzione incendi)	X	
Dichiarazione di conformità impianti	X	
Denuncia impianti di messa a terra	X	
Piano di emergenza	X	
Presenza di luci di emergenza (controllo semestrale)	X	
Presenza di uscite di emergenza (controllo semestrale)	X	
Presenza di presidi antincendio (controllo semestrale)	X	
Ascensori – Piattaforme elevatrici	Non presenti	
Utenza gas	X	
Utenza acqua	X	
Utenza ENEL	X	

Impianto Antintrusione	Non presente
-------------------------------	---------------------

25 - Informazioni sui lavoratori e dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Per informazioni sull'argomento, si rimanda all'allegato 1, scheda che deve essere consegnata dall'appaltatore al momento della sottoscrizione del contratto, facente parte integrante del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, in ogni caso la fornitura ai propri dipendenti sia di informazioni che di DPI è di competenza dell'appaltatore.

26- Ulteriori disposizioni a seguito dei rischi interferenti individuati

Le parti concordano, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente e Impresa Appaltatrice, il rispetto delle seguenti Norme di Sicurezza minime:

- 1) Fornire, prima dell'inizio del servizio un elenco nominativo del personale in servizio, comunicando tempestivamente eventuali variazioni, come precisato nel capitolato.
- 2) Il personale che effettuerà il servizio dovrà obbligatoriamente essere informato e prendere visione del posizionamento e delle azioni di gestione e blocco delle forniture – utenze pubbliche di acqua, energia elettrica e gas, nonché dei numeri telefonici da chiamare al fine di poter intervenire in caso di situazioni di emergenza ed eliminare o ridurre situazioni di pericolo;
- 3) Il personale dovrà essere portato a conoscenza del piano di evacuazione, ovvero prendere visione delle vie di fuga, dei presidi antincendio presenti, dovrà rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza presente nell'edificio e le indicazioni degli addetti alla sicurezza;
- 4) Tutto il personale dovrà aver effettuato corsi di formazione per addetto al "pronto soccorso" ed alla "prevenzione incendi e gestione delle emergenze" al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza;
- 5) In caso di situazione di emergenza (incendio, allagamento, incidente, ecc...) il personale dovrà partecipare attivamente in funzione dei ruoli assegnati, dando l'allarme, chiamando i numeri di emergenza ed intervenendo per ridurre od eliminare eventuali situazioni di pericolo per gli utenti o danni alle strutture ed agli impianti, sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione o per quanto in sua conoscenza o possibilità;

- 6) E' severamente VIETATO FUMARE ed usare fiamme libere in tutti i locali interni del fabbricato, in tutte le aree esterne destinate alle attività didattiche e nelle aree recintate di accesso e/o di transito dei bimbi per raggiungere il fabbricato ovvero è vietato fumare in presenza dei bimbi;
- 7) E' necessario utilizzare attrezzature idonee in rapporto ai lavori da svolgere e non impiegare attrezzature non a norma con i requisiti di sicurezza o non rispondenti alle caratteristiche richieste in rapporto ai lavori da svolgere;
- 8) I lavoratori interessati devono essere in possesso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale;
- 9) E' vietato utilizzare prodotti o eseguire lavori che possano produrre inquinanti aerodispersi, ma anche sporcare in terra con oli, grassi, ecc.; qualora ciò avvenisse, avvertire tempestivamente il personale presente e provvedere alla pulizia;
- 10) E' severamente vietato ostruire le uscite di sicurezza e depositare materiali o abbandonare mezzi a ridosso di attrezzature antincendio, così come lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio ed effettuare interventi su apparecchiature sotto tensione
- 11) All'interno delle aree scolastiche e dei fabbricati deve essere scrupolosamente osservata la SEGNALETICA dislocata nei viali esterni, corridoi interni, magazzini. In particolare l'accesso alle aree scolastiche con automezzi è consentito unicamente per il carico e scarico. E' fatto divieto il parcheggio di automezzi nei cortili e nelle aree verdi di pertinenza della struttura scolastica;
- 12) Nel caso nella struttura siano necessarie altre attività per la manutenzione dell'area, degli impianti e delle attrezzature anche della durata inferiore a due giorni, svolti da personale comunale esterno alla scuola o da personale di ditte esterne appaltatrici, tali attività verranno comunicate in anticipo e tempestivamente ed il personale in servizio dovrà concordare la fattibilità e le modalità operative di svolgimento dell'intervento manutentivo con il responsabile comunale o della ditta esterna incaricata in funzione delle attività in corso nella struttura, ottenendo condizioni di massima sicurezza per i bambini presenti e per il personale;

- 13) L'appaltatore garantirà la presenza delle schede di sicurezza delle sostanze chimiche fornite ed utilizzate dal proprio personale, in modo da poter essere rapidamente consultate in caso di necessità;
- 14) Per ridurre il rischio da scivolamento, il personale cui compete la mansione, ogni volta che è previsto il lavaggio di pavimenti, predisporrà opportuna segnaletica di sicurezza con indicazione "attenzione pavimento bagnato" o comunque adotterà opportune misure di sicurezza e di segnalazione;

Resta inteso che l'Impresa Appaltatrice dovrà rivolgersi all'I.S.E.C.S. del Comune di Correggio, Committente dei lavori, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte dell'Impresa Appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

L'impresa APPALTATRICE, nella persona del Titolare / Legale Rappresentante, SI IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti a qualunque titolo impiegati il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute nel "Capitolato Speciale di Appalto", al quale si rimanda per quanto non previsto nel presente documento.

27 - Costi della sicurezza

Considerato che non sono rinvenibili nella struttura e nella tipologia dell'appalto particolari rischi interferenti i costi della sicurezza sono valutati nella misura di € 1.500, fatti salvi i costi ordinari a carico della cooperativa aggiudicataria connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro per la propria attività, così come previsto dal bando di gara.

Per l'Appaltatore

Il Committente

.....

.....

ALLEGATO 1

SCHEDA ANAGRAFICA APPALTATORE

In riferimento all'appalto in oggetto, dichiariamo quanto segue:

Anagrafica Ditta: _____

Iscrizione CCIAA: _____

Posizione INAIL N. _____

Posizione INPS N. _____

Polizza Assicurativa RCO – RCT n. _____ con _____

Certificazione UNI EN ISO: _____

Servizio di prevenzione protezione dai rischi (art. 31, Dlgs. N. 81/2008)

- Responsabile del Servizio Prevenzione
e Protezione _____

- Addetti Antincendio _____

- Addetto Primo Soccorso _____

- Medico Competente aziendale _____

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza _____

I lavoratori che interverranno per ns. conto sono tutti adeguatamente informati e formati:

- rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
- il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione
- il corretto utilizzo dei D.P.I. in dotazione ai nostri lavoratori

I D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuali) in dotazione ai nostri lavoratori, conseguenti ai rischi specifici della nostra attività sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008.

I mezzi e attrezzature inerenti ai lavori da eseguire utilizzati dai lavoratori che interverranno per nostro conto sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del D,Lgs. 81/08 Titolo III Capo.

Eventuali segnalazioni: _____

Per l'Appaltatore

ALLEGATO 2

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(Art. 26 comma 2 D.Lgs. 09/04/08 n. 81 e s.m.i.)

In relazione al contratto di affidamento in appalto della GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA "GRAMSCI" A CORREGGIO. AA. SS. 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023" alla ditta _____, le parti interessate rappresentate da:
(per il Committente) Direttore dell'I.S.E.C.S. - Preti Dante;
(per l'Appaltatore) _____

si sono riunite, su richiesta dell'appaltatore presentata in data _____, presso i locali del nido Gramsci a Correggio in data _____ allo scopo di reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché delle relative reciproche interferenze, anche alla luce delle informazioni già fornite nel sopralluogo obbligatorio per la partecipazione alla gara.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati i rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle interferenze da cui le informazioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al contratto ed eventualmente _____

Il Presente verbale è parte integrante del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali D.U.V.R.I.

(per il Committente) Direttore I.S.E.C.S. Dott. Preti Dante.....

(per l'Appaltatore)